

Il progetto “***I colori del Mondo***” riguarda l’inserimento di N. 11 Volontari del Servizio Civile all’interno di sedi di attuazione dedicate all’inserimento di bambine e bambini dell’area prima infanzia. Le strutture sono dislocate all’interno della Zona Sociale n. 9 dell’Umbria, dove il comune Capofila della Zona Sociale 9, è il Comune di Spoleto, e gli altri comuni sono quelli di Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Giano dell’Umbria.

Le strutture per la prima infanzia che interessano il progetto saranno n. 5 così suddivise: nel Comune di Spoleto il progetto si articolerà presso n. 3 asili nido il Centro Ludico/Educativo Città Domani, Asilo nido Favolandia, Asilo Nido Il Bruco mentre nel Comune di Castel Ritaldi si svolgerà presso il Centro Ludico/Educativo Il Cerchiolino ed, infine, nel Comune di Giano dell’Umbria presso il Centro Ludico/Educativo Classe Primavera Il Cerchiolino di Giano.

Le Strutture educative accolgono bambini e bambine dai dodici mesi ai tre anni tranne per il Centro Ludico/Educativo Città Domani e l’asilo Il Bruco dove sono accolti anche bambini dai tre mesi (lattanti) in quanto presente la cucina interna gestita dalla stessa cooperativa.

In queste sedi il volontario del Servizio Civile si troverà pertanto ad essere un anello importante in quanto partecipa di dinamiche e di relazioni legate agli aspetti educativi.

Aspetti riguardanti il rapporto tra pari, con la famiglia e con il territorio circostante, affiancato quotidianamente dal personale educativo ed ausiliario oltre ai momenti di equipe insieme ad esperti, al coordinatore pedagogico e coordinatore dell’area prima infanzia.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: asilo nido FAVOLANDIA

L’asilo ha disponibilità per n. di 27 posti per bambini dai 12 ai 36 mesi. L’asilo è aperto dalle 07.45 alle 16.30 con possibilità di prolungamento per le famiglie che lo richiedono attraverso lo spazio Gioco, è aperto inoltre anche nei mesi estivi e durante i giorni di e/o di chiusura rispetto al calendario scolastico regionale ed in fasce orarie oltre le 16.30.

L’asilo è attivo da 7 anni ma è gestito dalla cooperativa solo da 5 anni. In loco arriva il pasto preparato dalla cuoca dall’asilo Città Domani sopra descritto che si trova a circa 2 km, per cui la tipologia dei pasti è uguale all’altro asilo, il trasporto del pasto avviene con l’ausilio di un automezzo allestito a norma di quanto previsto dalle normative della sicurezza alimentare.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Il Cerchio Centro ludico/educativo CITTÀ DOMANI

di Spoleto, sede di attuazione del progetto, vuole offrire un luogo formativo e ricreativo per bambini dai tre mesi ai tre anni, e di sostegno alle famiglie soprattutto attraverso attività pedagogicamente finalizzate alla crescita e al benessere dei bambini in un contesto che promuova lo sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale.

L’asilo è autorizzato per n. 66 bambine e bambini e si articola in gruppi per ordine di età così suddivisi:

- N° 12 LATTANTI: età compresa tra 3 mesi ed 1 anno;
- N° 30 SEMI DIVEZZI: età compresa tra 12 mesi e 24 mesi;
- N° 24 DIVEZZI età compresa dai 24 ai 36 mesi (chiamata CLASSE PRIMAVERA secondo quanto previsto dall’Art. 26 del Regolamento regionale n° 13 del 20 dicembre 2006 – Norme di attuazione della legge Regionale n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia).

L’orario dell’asilo nido è dalle 07.30 alle 16.30 con possibilità di prolungamento per le famiglie che lo richiedono, pertanto è possibile, attraverso un’ulteriore autorizzazione chiamata Spazio Gioco per n. 21 posti, tenere aperto l’asilo anche nei mesi estivi e durante i giorni di festa e/o di chiusura rispetto al calendario scolastico regionale ed in fasce orarie oltre le 16.30.

Nel servizio inoltre è presente una cucina attrezzata e la professionalità di una cuoca per la preparazione del pasto direttamente nel servizio stesso, nel menu è presente ogni settimana almeno un prodotto biologico.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: asilo nido IL BRUCO

L'asilo Il Bruco ha una ricettività di n. 22 posti per bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi. (6 piccoli e 16 medi/grandi). Il servizio è aperto dalle 07.30 alle 16.30.

Il servizio è di titolarità comunale. Dal 2015 è gestito in toto da parte della cooperativa Il Cerchio attraverso un project financing. Tale modalità prevede che un soggetto privato nella realizzazione delle attività e nella gestione del progetto abbia l'accollo totale o parziale dei costi di opere pubbliche, o opere di pubblica utilità, in vista di entrate economiche (ad esempio rette di iscrizione).

L'asilo ha al proprio interno una cucina attrezzata e la professionalità di una cuoca per la preparazione del pasto direttamente nel servizio stesso, nel menu è presente ogni settimana almeno un prodotto biologico.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: centro ludico/educativo il Cerchiolino di Castel Ritaldi

L'asilo ospita n. 16 bambine e bambini in età compresa dai 12 mesi ai 36 mesi e n. 10 posti per bambini dai 24 ai 36 mesi per la Classe Primavera, come continuità con la scuola primaria, secondo quanto previsto dall'Art. 26 del Regolamento regionale n° 13 del 20 dicembre 2006 – Norme di attuazione della legge Regionale n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia. L'orario di apertura dell'asilo è 07.45 – 14.30, con possibilità di prolungamento per le famiglie che lo richiedono con il progetto denominato Spazio Gioco. La sede di attuazione rimane aperta anche durante le feste quali pasqua e natale e nei mesi estivi e durante i giorni di festa rispetto al calendario scolastico.

Il pasto viene preparato da ditta specializzata e poi viene sporzionato nell'asilo dal personale interno addetto debitamente formato.

L'educatrice del nido entra pertanto in una relazione forte e personale con il lattante, rispondendo al suo bisogno di nutrirsi, permettendogli di sentirsi appagato, soddisfatto e nello stesso tempo attivo, partecipa nel succhiare, toccare, prendere, avvicinare e respingere.

Quando il bambino, con lo svezzamento, assume il cibo in modo più autonomo la relazione con l'adulto resta molto importante e segna in qualche modo il rapporto che egli instaura con gli alimenti.

Per questo le educatrici durante il pranzo e le merende cercano di promuovere un clima di **piacere, distensione, libertà di esplorazione sensoriale e scelta**.

Le educatrici sono consapevoli che tra i due e i tre anni il bambino percorre una fase di opposizione, di affermazione di sé, che lo porta a rifiutare anche alcune novità alimentari; pertanto, accolgono i gusti espressi dai bambini, anche i loro rifiuti ostinati, come dichiarazioni di identità, come necessità di rassicurarsi ricorrendo ad alimenti familiari, già sperimentati.

Al nido, grazie anche alla presenza di altri bimbi coetanei, si facilita l'**incontro graduale con altri cibi**: osservare il piacere di cibarsi espresso dagli altri aiuta a superare alcune diffidenze, guardarli mangiare apre alla possibilità di provare a propria volta, di affrontare la novità.

Il momento del pasto è un tempo particolare, dedicato al piacere di stare insieme, un tempo di agio, di attesa, di condivisione di azioni e sensazioni, dove la fretta non trova posto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

IL CERCHIO CENTRO LUDICO/EDUCATIVO CLASSE PRIMAVERA IL CERCHIOLINO DI GIANO – Giano dell'Umbria

L'asilo è strutturato in modo che i bambini possano utilizzare materiali, fare lavoretti, giochi psicomotori ma manca la presenza di momenti dove il gioco sia anche un mezzo per creare momenti di ritrovo insieme anche ai propri genitori ad esempio spostandosi presso il cinema della città di Spoleto e creare pomeriggi di spazio gioco e proiezione cartoni animati nella giornata del

venerdì (almeno una volta al mese) abituando il bambino e il genitore a stare insieme e giocare insieme ed inoltre aumentare momenti di incontri con i genitori su tematiche come la genitorialità e l'alimentazione con la possibilità di ampliare le tematiche in altri argomenti come disostruzione, utilizzo corretto seggiolini in auto o casa in sicurezza) .

La struttura da questo anno ha una cucina interna, ed è stato possibile inserire prodotti biologici introducendo un prodotto almeno alla settimana, frutto di un lavoro svolto l'anno precedente ed inserito nel progetto civile dell'anno passato grazie anche all'apporto degli operatori, dei volontari e dei partner che hanno saputo creare momenti di confronto con i genitori su questo argomento ma non basta, perché un solo incontro all'anno non è sufficiente pertanto sarebbe interessante ampliare incontri con le famiglie sull'argomento dell'alimentazione e la qualità della stessa presentando l'opportunità anche a casa di utilizzare prodotti biologici e sul tema della genitorialità.

Al tempo stesso tutte le varie attività non sono seguite da tutte le famiglie per questo è molto importante stimolare il genitore e la rete familiare alla conoscenza di ciò che il bambino apprende all'asilo creando un collegamento con le attività da fare anche a casa genitore insieme al proprio/a figlio/a.

L'educatrice del nido entra pertanto in una relazione forte e personale con il lattante, rispondendo al suo bisogno di nutrirsi, permettendogli di sentirsi appagato, soddisfatto e nello stesso tempo attivo, partecipa nel succhiare, toccare, prendere, avvicinare e respingere.

Quando il bambino, con lo svezzamento, assume il cibo in modo più autonomo la relazione con l'adulto resta molto importante e segna in qualche modo il rapporto che egli instaura con gli alimenti.

Per questo le educatrici durante il pranzo e le merende cercano di promuovere un clima di **piacere, distensione, libertà di esplorazione sensoriale e scelta**.

Le educatrici sono consapevoli che tra i due e i tre anni il bambino percorre una fase di opposizione, di affermazione di sé, che lo porta a rifiutare anche alcune novità alimentari; pertanto, accolgono i gusti espressi dai bambini, anche i loro rifiuti ostinati, come dichiarazioni di identità, come necessità di rassicurarsi ricorrendo ad alimenti familiari, già sperimentati.

Al nido, grazie anche alla presenza di altri bimbi coetanei, si facilita l'**incontro graduale con altri cibi**: osservare il piacere di cibarsi espresso dagli altri aiuta a superare alcune diffidenze, guardarli mangiare apre alla possibilità di provare a propria volta, di affrontare la novità.

Il momento del pasto è un tempo particolare, dedicato al piacere di stare insieme, un tempo di agio, di attesa, di condivisione di azioni e sensazioni, dove la fretta non trova posto.

Il volontario parteciperà alla condivisione e pianificazione degli obiettivi previsti nel progetto ed alla definizione delle linee di indirizzo relative al tema dell'età minore. Negli incontri con i volontari sarà stabilita anche la programmazione degli interventi educativi individuali ed individualizzati (PEI) in relazione alle esigenze dei bambini e bambine. Il volontario pertanto sarà parte attiva nell'individuazione e diversificazione delle attività, nella realizzazione e gestione delle uscite nel territorio, nella scelta dei prodotti biologici ove si cucina, nell'ideazione e realizzazione incontri e feste, mostre, nella redazione di coupon informativi, nelle riprese video per l'osservazione, ecc..).

Il giovane avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio, al fine di perseguire e proteggere la qualità della vita dei minori, costituendo un primo passo per la promozione delle condizioni e della qualità di vita dell'intera collettività. I servizi per l'infanzia, in cui il progetto è inserito, prevedono interventi in cui non sono i minori gli unici fruitori delle attività, in quanto il loro benessere è strettamente collegato a quello delle persone che li circondano, in particolare della loro rete familiari, per questo si troverà ad approfondire il processo di implementazione delle metodologie e delle competenze relazionali/professionali necessarie nei servizi dell'area minori, grazie anche agli incontri sulla tematica della genitorialità collaborando con i tecnici della ASL 2 dell'Umbria, con tecnici ed operatori della Cooperativa Il Cerchio e coordinati dagli OLP, dagli Educatori professionali del servizio e dal coordinatore del servizio stesso, grazie alla realizzazione e diffusione del materiale per l'intercultura e per la promozione del servizio, alla

realizzazione di feste aperte alla cittadinanza e favorendo la capacità di progettazione con i ricercatori universitari riguardo alle attività di tipo educativo.

Il volontario collaborerà attivamente con gli operatori per la crescita di un sistema regolato da una base di valori, obiettivi, metodologie, strategie, interamente condivisi ai fini della realizzazione di azioni a favore dell'età minore, senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o all'handicap, in quanto il minore, all'interno di tutto il progetto, si configura come cittadino titolare di diritti, primo fra tutti il diritto di vivere in un contesto territoriale ricco di stimoli adeguati ad una sana crescita personale. Il volontario affiancherà quotidianamente gli educatori professionali per stimolare l'integrazione e lo scambio.

Il volontario avrà il compito di affiancare quotidianamente gli educatori professionali per stimolare l'integrazione, lo scambio e avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio. Tra le attività che con questo progetto si vogliono implementare sono il bosco didattico e la fattoria didattica con i quali il volontario si troverà a scoprire come il bambino percepisce delle azioni quotidiane e essere un supporto in quello che sarà lo sviluppo emotivo, cognitivo relazionale ed ecologico che il bambino sfrutterà con l'uso dei sensi come punto di partenza, il bosco didattico si articola in giochi di legno (es. labirinti, scivoli, mini percorsi dove scoprire piccoli sentieri con piante e fiori in modo da incontrare e scoprire la natura, giocare all'aria aperta ed ascoltare i suoni della natura (uccelli, fruscio delle foglie) ed inoltre nella fattoria didattica scoprire alcuni animali. Attraverso il bosco e la fattoria didattica non esistono i giocattoli ma ci si diverte con l'ambiente circostante (sassi, foglie, erba, animali, pigne..). Inoltre per creare un coinvolgimento genitoriale oltre al stimolare il genitore nella redazione dei Piani educativi insieme al personale (educatrici, servizio civile) anche quello di organizzare delle giornate per bambini e genitori al cinema dove il volontario sarà un occhio attento nella redazioni di report sulla giornata e sulla proposta all'equipe di lavoro di spunti per giornate sulla genitorialità, e sulle tematiche della sicurezza (disostruzione, sicurezza, in casa, sicurezza in auto).

Il volontario verrà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive per tutte le parti coinvolte

Il volontario potrà essere un supporto nel progetto del pupazzo Bruco da utilizzare sia nelle attività quotidiane sia nelle prove di evacuazione dove il ruolo dell'adulto è importante. Infatti In condizioni di stress emotivo e fisico, l'adulto può infatti andare incontro a reazioni istintive involontarie, mentre i bambini non sono in grado di realizzare la situazione di pericolo e di adottare comportamenti razionali conseguenti, è necessario che l'insegnante e il volontario acquisiscano la padronanza delle proprie azioni, guidando la scolaresca verso l'uscita su luogo sicuro.

Il pupazzo a forma di "bruco" consente all'educatore e al volontario di mantenere un contatto fisico indiretto con tutti i bambini della propria gruppo, evitando pericolose fughe in avanti o rallentamenti conseguenti all'interruzione accidentale della catena umana stabilita con il tradizionale sistema della mano sulla spalla (se per un verso, il contatto fisico tra i ragazzi tende ad infondere coraggio, si è avuto modo di sperimentare che, per i bambini della fascia della scuola materna, questo contatto non solo appare ininfluenza ma, al contrario, viene spesso percepito come fattore di disturbo).

Il volontario potrà arricchire il proprio bagaglio culturale e potrà attraverso i laboratori di narrazione con i bambini degli asili, sedi di attuazione del progetto, comprendere come i bambini stessi riescono a costruire storie o percorsi immaginari. Il volontario potrà dal punto di vista cognitivo entrare all'interno della strutturazione del pensiero, potenziando le capacità di ascolto nei confronti dei bambini

I volontari che verranno inseriti nel progetto "Favolandia" saranno n. 11 suddivisi in:

- n. 3 presso la sede di attuazione Il Cerchio Centro Ludico/Educativo Città domani – Spoleto,
- n.2 presso la sede di attuazione Asilo Il Bruco – Spoleto;
- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio asilo nido Favolandia – Spoleto;
- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio Centro Ludico/Educativo Classe primavera di Giano – Giano dell'Umbria.

- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio Centro Ludico/Educativo Il Cerchiolino – Castel Ritaldi;

In breve il volontario, inserito nelle rispettive sedi di attuazione, opererà principalmente per:

- Contribuire all'attività organizzativa in collaborazione con gli operatori per i destinatari diretti del progetto;
- Favorire l'espressione di attitudini creative;
- Contribuire alla qualità e quantità degli interventi a carattere ludico-ricreativo, di sostegno ed educativo al livello sensoriale, ambientale e legato al gioco strutturato all'interno di un cinema con visione del cartone animato;
- Contribuire nel continuare alla realizzazione di materiale per l'intercultura e nella realizzazione del progetto nido interaziendale.

- Favorire momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento attraverso l'applicazione di quello che è il fare..giocare..imparare, dove il gioco è la chiave per un apprendimento attivo e duraturo;
- Stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto del minore, dei suoi familiari e degli operatori con il tessuto sociale e gli altri attori presenti sul territorio;
- Stimolare le capacità tecnico-manuali;
- Contribuire, con la propria esperienza di vita, all'arricchimento delle relazioni interpersonali di minori ed adulti;
- Sostenere il minore nella conquista delle proprie autonomie;

Tutte le attività si basano sull'importanza delle relazioni con il minore tanto che l'essere presenti nei momenti essenziali della giornata, in special modo nell'orario del pasto, è visto non solo come un supporto per i bambini più piccoli che abbisognano di un sostegno nella somministrazione dell'alimentazione ma anche una presenza importante nel momento di convivialità.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Comune di Spoleto Asilo Favolandia, Asilo Città Domani, Asilo Il Bruco*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Organizzazione di un incontro sulla corretta alimentazione e sulla disostruzione pediatrica	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
uscita presso una fattoria didattica	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite, pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
uscita presso il bosco didattico ed eventuale cambio sede assegnazione per max 30 gg	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
Realizzazione grafica di un coupon informativo sulle attività del nido oltre a quello presente in lingua inglese	Supporto (coinvolgimento sia al livello di idee e aspetti grafici) nella realizzazione di un coupon informativo sulle attività del nido
Traduzione del depliant in almeno 3 lingue: Rumeno – Marocchino - Polacco	Supporto nella realizzazione del depliant e facilitatore, Ricerca materiale per realizzazione depliant (coinvolgimento sia al livello di idee e aspetti grafici)

Distribuzione del depliant nei punti strategici della città	Facilitatore, supporto nella distribuzione
n. 1 organizzazione festa del "nonno" e "mamma e papà"	Supporto (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento) nell'organizzazione delle feste
n. 1 organizzazione festa "multietnica" e di fine anno scolastico	Supporto nell'organizzazione delle feste (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Conoscere tradizione e culture straniere	Ricerca materiale per conoscere nuove tradizioni e culture
Promozione del progetto nido interaziendale	Facilitatore, supporto nella promozione

Realizzazione di un piano della comunicazione di un nido interaziendale	Facilitatore, supporto nella promozione e realizzazione piano di comunicazione e distribuzione
Organizzazione di un laboratorio di musicoterapia	Animatore
Organizzazione laboratori di narrazione	Animatore
Educazione ambientale	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
Organizzazione attività con il pupazzo Bruco per le attività di routine oltre alle simulazioni di emergenza	Animatore
N. 1 uscita mensile pomeridiana insieme ai genitori ed educatrici presso il cinema locale per spazio gioco e visione cartoni animati	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
N. 1 uscita al parco per gli asili che distano pochi chilometri (in modo particolare Città Domani e Favolandia) attività congiunta	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
Mostre da programmare e allestire in una galleria di un supermercato del comune	Supporto nella realizzazione (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Organizzazione di un incontro tra i bambini del nido e della scuola materna	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Supervisione degli educatori e dei volontari da parte del personale esperto e coordinatore di rete dei servizi per la prima infanzia del Comune di Spoleto	Partecipante ad incontri di equipe che diano modo di confrontarsi con personale esperto e che dia modo di apprendere attività diverse da personale che gestisce il servizio di rete della prima infanzia del territorio
Organizzazione incontri con dirigenti scolastici	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Organizzazione di un incontro tra le maestre della materna e del nido sulla didattica	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)

SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO: IL CERCHIO CENTRO LUDICO/EDUCATIVO IL CERCHIOLINO DI CASTEL RITALDI E IL CERCHIO CENTRO LUDICO/EDUCATIVO CLASSE PRIMAVERA IL CERCHIOLINO DI GIANO

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Organizzazione di un incontro sulla corretta alimentazione e sulla disostruzione pediatrica	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
uscita presso una fattoria didattica	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite, pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
uscita presso il bosco didattico ed eventuale cambio sede assegnazione per max 30 gg	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
Realizzazione grafica di un coupon informativo sulle attività del nido oltre a quello presente in lingua inglese	Supporto (coinvolgimento sia al livello di idee e aspetti grafici) nella realizzazione di un coupon informativo sulle attività del nido
Traduzione del depliant in almeno 2 lingue: Rumeno - Marocchino -	Supporto nella realizzazione del depliant e facilitatore, Ricerca materiale per realizzazione depliant (coinvolgimento sia al livello di idee e aspetti grafici)
Distribuzione del depliant nei punti strategici della città	Facilitatore, supporto nella distribuzione
n. 1 organizzazione festa del "nonno" e "mamma e papà"	Supporto (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento) nell'organizzazione delle feste
n. 1 organizzazione festa "multietnica" e di fine anno scolastico	Supporto nell'organizzazione delle feste (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Conoscere tradizione e culture straniere	Ricerca materiale per conoscere nuove tradizioni e culture
Promozione del progetto nido interaziendale	Facilitatore, supporto nella promozione
Realizzazione di un piano della comunicazione di un nido interaziendale	Facilitatore, supporto nella promozione e realizzazione piano di comunicazione e distribuzione
Organizzazione di un laboratorio di musicoterapia	Animatore
Organizzazione laboratori di narrazione	Animatore
Educazione ambientale	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
Organizzazione attività con il pupazzo Bruco per le attività di routine oltre alle simulazioni di emergenza	Animatore
N. 1 uscita mensile pomeridiana insieme ai genitori ed educatrici presso il cinema locale per spazio gioco e visione cartoni	Supporto nella realizzazione e accompagnamento nelle uscite pertanto il volontario verrà coinvolto nella

animati	pianificazione dell'uscita e delle attività ad essa legate
Mostre da programmare e allestire in una galleria di un supermercato del comune	Supporto nella realizzazione (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Organizzazione di un incontro tra i bambini del nido e della scuola materna	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Supervisione degli educatori e dei volontari da parte del personale esperto e coordinatore di rete dei servizi per la prima infanzia del Comune di Spoleto	Partecipante ad incontri di equipe che diano modo di confrontarsi con personale esperto e che dia modo di apprendere attività diverse da personale che gestisce il servizio di rete della prima infanzia del territorio
Organizzazione incontri con dirigenti scolastici	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)
Organizzazione di un incontro tra le maestre della materna e del nido sulla didattica	Supporto nell'organizzazione dell'incontro (animatore, fonte di idee sul come sistemare e preparare l'evento)

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

11

Numero posti con solo vitto:

11

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.
- Flessibilità oraria e turnazione anche nei giorni festivi qualora l'esigenza di feste o eventi ne richieda la necessità.
- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio nel rispetto del programma concordato.
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy; in particolare, il volontario avrà l'obbligo di non divulgare i dati e le informazioni relative agli utenti e/o alla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e sarà invitato a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti lavorativi (D.Lgs. 196/03).
- Senso di responsabilità nel rispetto degli impegni previsti dal progetto, puntualità e coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, chiarendo anche le proprie aspettative e competenze in relazione alle attività quotidiane ed al progetto nel suo insieme.

Servizio Civile

- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da Valutazione Rischi che verrà consegnata e spiegata durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs. 151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 - Pacchetto Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003, consapevolezza di ciò che prevede il D.Lgs. 231/01, come politica della responsabilità della cooperativa.
- Impegno a missioni e trasferimenti in occasione di gite di uno o più giorni, soggiorni o eventuale assegnazione su sedi di servizio temporanee (per max 30 gg nell'arco dei 12 mesi previsti di servizio civile per ciascun volontario).

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	IL CERCHIO COOP. SOC. - centro ludico /educativo Città Domani	Spoletto	Viale della Repubblica, snc	SCN 93243 SU 146307	3	0743 221036	0743 46400	Flavia Rossetti	12.10.74	RSSFLV74R52L117G	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V
2	IL CERCHIO COOP. SOC. centro Ludico/Educativo Il Cerchiolino	Castel Ritaldi	Via Salvo d'Acquisto, 3	SCN 93246 SU 146308	2	0743/ 56299	0743/ 46400	Valentina Simonini	17.07.81	SMNVNT81L57I921Z	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V
3	IL CERCHIO COOP.VA SOC – il cerchio centro ludico/educativo classe primavera il cerchiolino di Giano	Giano dell'Umbria	Via Primo Maggio, 46	SCN 93639 SU 146309	2	339 /3063965	0743/ 46400	Roberta Ceccarelli	07.08.82	CCCRRT82M47D653Q	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V
4	Coop.va Il Cerchio - Asilo nido Favolandia	Spoletto	Via E.Torricelli,3	SCN 113561 SU 146300	2	335 7418614	0743 /46400	Rachele Stefanini	18.03.1977	STFRHL77C58C415L	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V
5	Coop Il Cerchio - Asilo Nido Il Bruco	Spoletto	Fraz. San Giacomo, Via Olimpia 14	SCN 123645 SU 146287	2	0743 /275452	0743/ 46400	Barbara Meta	14.11.75	MTEBBR75S54C034X	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Aver concluso positivamente il secondo ciclo di istruzione articolato in due tipologie di percorsi:

- **scuola secondaria di secondo grado**, di durata quinquennale, per le studentesse e gli studenti che hanno concluso positivamente il primo ciclo di istruzione. Le scuole organizzano percorsi di **liceo**, di **istituti tecnici** e di **istituti professionali** per le studentesse e gli studenti da 14 a 19 anni;
- percorsi triennali e quadriennali di **istruzione e formazione professionale (IeFP)** di competenza regionale, rivolti sempre alle studentesse e agli studenti che hanno concluso positivamente il primo ciclo di istruzione

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:**1. Valori e identità del Servizio Civile****1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:**

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva**2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”**3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”*

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari**Sede di realizzazione:**

Indirizzo: La formazione verrà svolta nelle seguenti sedi:

Cooperativa Sociale Il Cerchio – Via Flaminia, 3 (P.zza Garibaldi) 06049 Spoleto PG

Contenuti della formazione:**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

MODULO N. 2

CONTENUTI DEL MODULO: – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) all'interno progetto evacuazione con il pupazzo Un Bruco per amico.

Inoltre in riferimento al settore Assistenza

- Normativa di riferimento

- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: descrizione della Cooperativa Sociale Il Cerchio – caratteristiche, storia, settori di intervento, profili e specifiche professionali, utenza di riferimento

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO L'osservazione dei comportamenti e delle relazioni tra bambini e gli operatori Analisi in merito alla capacità di osservazione e di ascolto per l'acquisizione di un comportamento empatico basato sul rispetto dell'altro.

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO Aspetti pedagogici e sociologici per i servizi educativi della prima infanzia anche con riferimenti ad attività e laboratori interculturali

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO Il concetto di "Qualità" nei servizi della Cooperativa Sociale Il Cerchio (ISO 9001:2008, BS 18001:2007 D.Lgs. 231/01). Bilancio Sociale e Carta dei servizi.

MODULO N. 7

CONTENUTI DEL MODULO: L'animazione nei gruppi - Suggerimenti operativi Attività di animazione: musicoterapia (come strumento di comunicazione non-verbale, per intervenire a livello educativo) e principi di educazione ambientale (educare gli esseri umani a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile)

MODULO N. 8

CONTENUTI DEL MODULO: L'animazione nei gruppi - Suggerimenti operativi Attività di animazione: disegno, racconto, manipolazione, gioco (visione della redazione del giornalino Non Solo Fra di Noi e attività di comunicazione).

MODULO N. 9

CONTENUTI DEL MODULO Le leggi cogenti e le norme volontarie alle quali è soggetta la Cooperativa Sociale "Il Cerchio" .

<i>Durata:</i>

La durata della formazione specifica è: 71 ore